



FT. CERIONI B.

GRUPPI M.P.

NICOLI M.T.

SANTIN M.



Gruppo Disfagia – AUSL di Piacenza

RACCOMANDAZIONI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA DISFAGIA NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI – AUSE DI PARMA 13/12/2017



PAZIENTE DISFAGICO

- **OMEDICO**
- **OINFERMIERE**
- **OLOGOPEDISTA**
- OO.S.S.
- **OFISIOTERAPISTA**
- OCARE GIVER
- 0.....





DALLA LETTERATURA: LINEE GUIDA, STRUMENTI CODIFICATI,....

- **O LA POSTURA**
- **O IL TONO MUSCOLARE**
- **O I RIFLESSI PATOLOGICI**

L'ASSETTO RESPIRATORIO: TOSSE E SECREZIONI
 BRONCHIALI



• OBIETTIVI:

- ALLINEAMENTO DI CAPO, TRONCO E ARTI
- PROPOSTA DI EVENTUALI AUSILI (CARROZZINE, ECC.)
- MOBILIZZAZIONE
- NORMALIZZAZIONE DEL TONO MUSCOLARE
- FACILITAZIONE DEL MOVIMENTO
- RIEDUCAZIONE DELLA SENSIBILITÀ
- AUMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA
- AUMENTO DEL CONTROLLO DEL CAPO E DEL TRONCO
- RIEDUCAZIONE RESPIRATORIA
- DISOSTRUZIONE BRONCHIALE



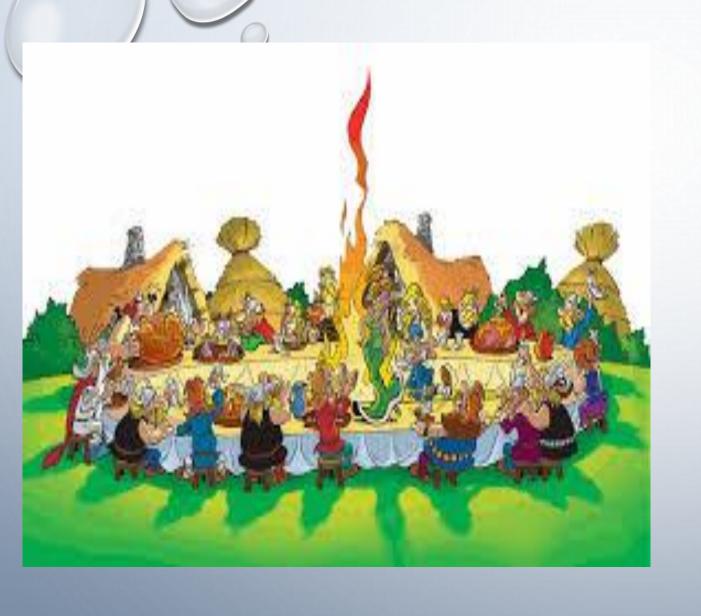
La postura è un <u>PREREQUISITO</u>

<u>FONDAMENTALE</u> per lo screening e

la valutazione del paziente disfagico

Posizionare correttamente significa creare le condizioni ambientali più favorevoli e i presupposti necessari per facilitare la sicurezza della deglutizione e rendere il più fisiologico possibile il momento alimentare







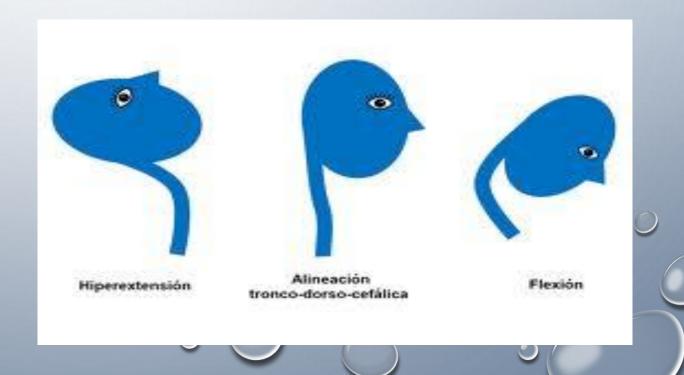
Per avere un buon allineamento di collo e capo, è necessario che il bacino sia stabile, a 90° sulle cosce, ginocchia flesse e piedi appoggiati.

Il tronco eretto, quindi se necessario deve essere appoggiato, e le spalle simmetriche

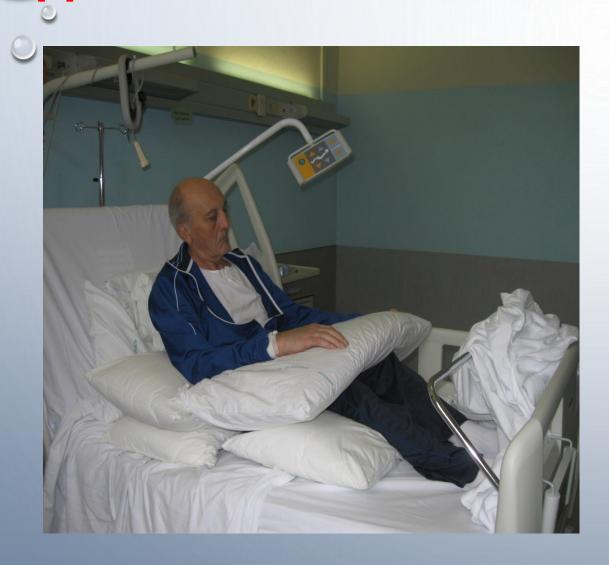
Allineamento capo-tronco-bacino

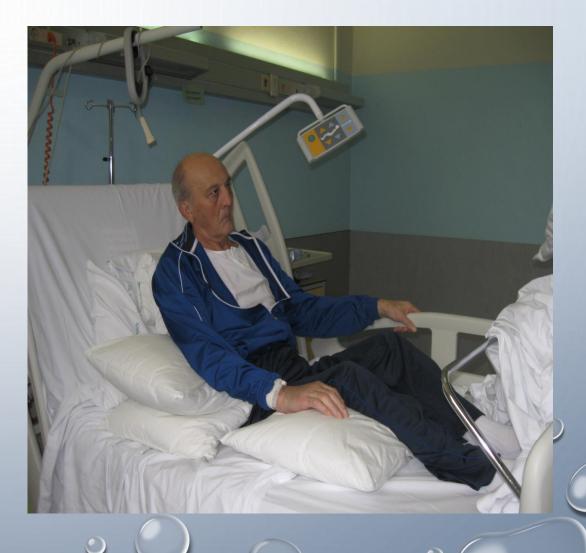
se il tronco è flesso, avremo il collo iperesteso o il capo che cade in avanti.

Tronco inclinato lateralmente: cibo tutto da una parte e/o fuoriuscita dalla bocca



Supporti e cuscini





Supporti e cuscini







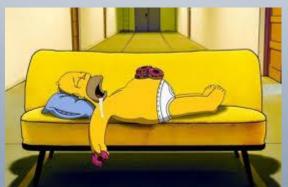


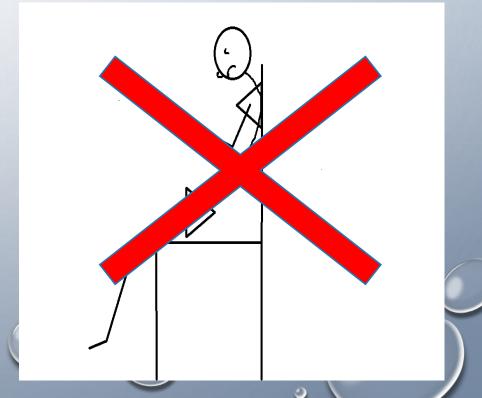


LA POSTURA

STABILITÀ: STARE SEDUTI AL LETTO SENZA SOSTEGNO DI TRONCO E SENZA APPOGGIO SOTTO AI PIEDI, O IN UNA CARROZZINA TROPPO GRANDE, SENZA PREDELLINI INDUCONO A RICERCARE STABILITÀ ATTRAVERSO POSTURE ALTERATE



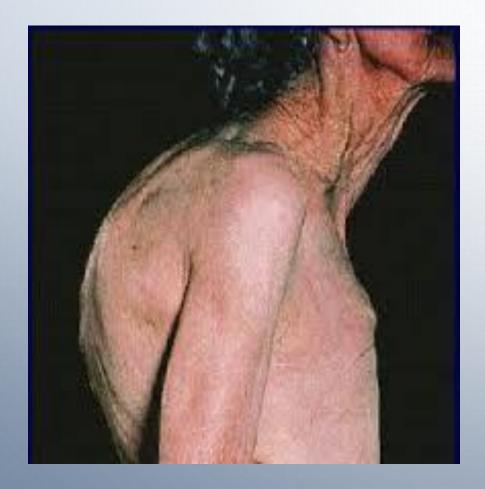


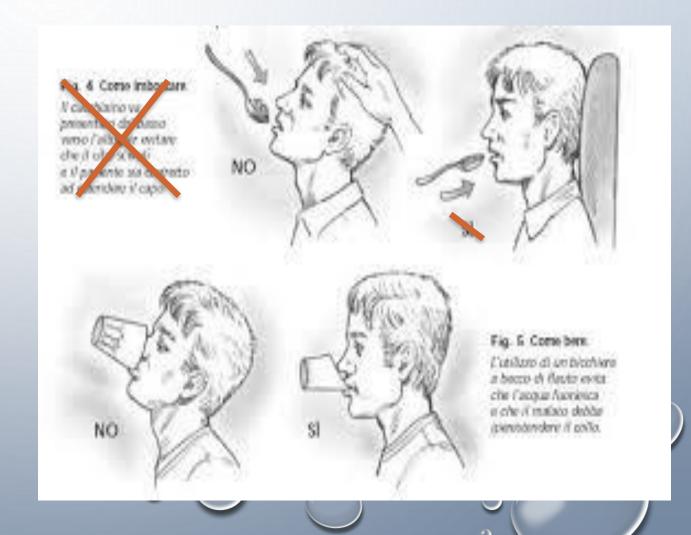












PAZIENTE ANZIANO

- Rallentamento generalizzato
- Rigidità articolare diffusa, con ipercifosi del tronco
- Dentatura e dentiere scadente
- Iposalivazione, labbra incontinenti
- La perdita della sensibilità orale tattile, propriocettiva e gustativa
- Il deperimento e la demotivazione



- Diminuita efficienza della muscolatura linguale, labiale, faringea, esofagea
- Maggiore rigidita' delle strutture orofaringee coinvolte
- Atrofia mucosa orale e linguale
- Diminuzione delle afferenze

sensoriali

Allettamento





PRESBIFAGIA

PERCORSO RIABILITATIVO

DIMINUZIONE DELL'EFFICACIA DELLA DEGLUTIZIONE

SE AGGIUNGIAMO:

- ✓ PATOLOGIE NEUROLOGICHE (ICTUS, MORBO DI PARKINSON, SLA; DEMENZA..ECC)
- **✓ PROBLEMI COGNITIVI**
- **✓ PROBLEMI COMPORTAMENTALI**
- ✓ PROBLEMI DI VIGILANZA



POSSIAMO CONSIDERARE IL

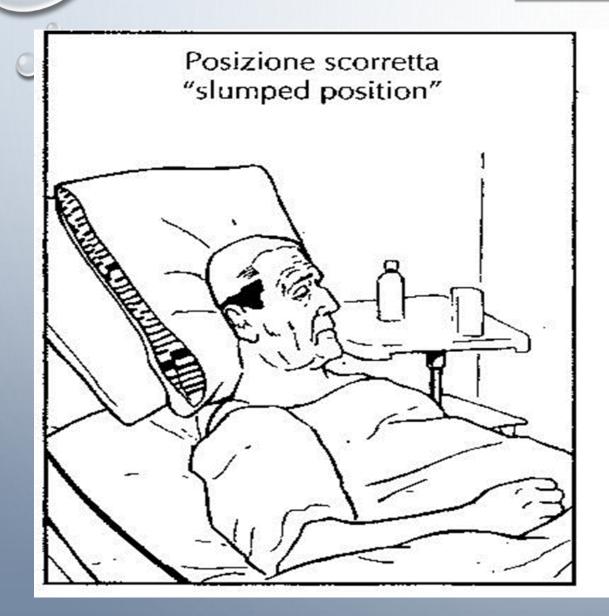
PAZIENTE POTENZIALMENTE

DISFAGICO E METTERE IN ATTO

TUTTE LE MISURE CHE SERVONO

A FACILITARE E RENDERE PIÙ

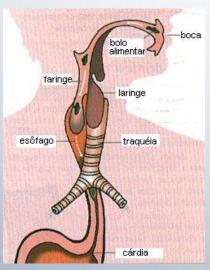
SICURA LA DEGLUTIZIONE





I PROBLEMI RESPIRATORI

LE ABILITÀ RESPIRATORIE, DI FONAZIONE, LA DEGLUTIZIONE E L'ALIMENTAZIONE SONO STRETTAMENTE INTEGRATE E CONNESSE.



PERCORSO RIABILITATIVO

FISIOTERAPISTA

RICONDIZIONAMENTO RESPIRATORIO PER CONTROLLARE:

- ✓ FREQUENZA RESPIRATORIA CHE PERMETTA APNEA DEGLUTITORIA ADEGUATA
- **✓ LA GESTIONE DELLE SECREZIONI**
- **✓ L'EFFICACIA DELLA TOSSE**

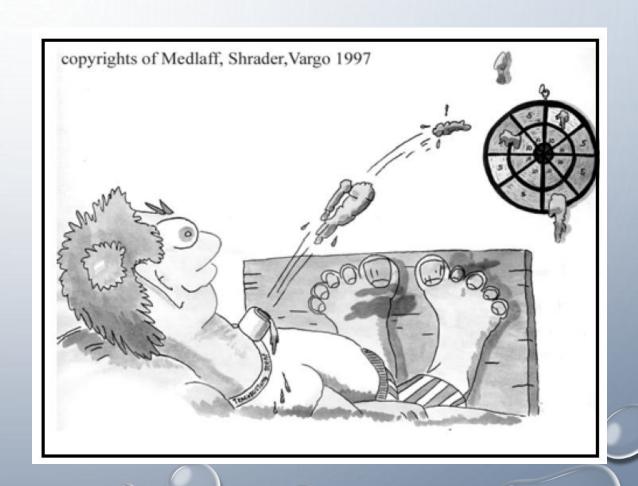
COORDINAZIONE

RESPIRAZIONE-DEGLUTIZIONE



I PROBLEMI RESPIRATORI

- La tosse è un meccanismo di difesa dell'apparato respiratorio che ha la funzione di ripulire e mantenere pervie le vie aeree in caso di inalazione di materiale estraneo, di abbondanti quantità di muco.. E di secrezioni patologiche...(MCCOOL,2006)
- VALUTARE LA PRESENZA DI TOSSE VOLONTARIA



L'efficacia della tosse può essere compromessa da problematiche inerenti una o più delle sue fasi (irritazione, inspirazione, compressione, espulsione)

Pollini, 2001.

PER VALUTARE L'EFFICACIA DELLA TOSSE SONO RICHIESTE LE SEGUENTI VALUTAZIONI:

- PFR
- MISURAZIONE DI MEP
- PICCO DI FLUSSO ESP DURANTE TOSSE (PCEF)
- PICCO DI FLUSSO ESP (PEF)
- RAPPORTO TRA PCEF/PEF







• LA POSTURA SEDUTA AD ANCHE FLESSE, PERMETTE IN GENERE NELL'ADULTO, UNA TOSSE PIÙ EFFICACE (>VOLUMI E > FLUSSI) IMLE P.C., KLEMIC N. "METHOD OF AIRWAY CLEARENCE: COUGHING AND SUCTIONING. 1989

• LA POSTURA IN LONG SITTING QUINDI È MENO EFFICACE

• LA SLUMPED POSITION È
ASSOLUTAMENTE CONTROINDICATA

«ASCOLTARE» LA TOSSE E SE SENTO ANOMALIE AVVISO!

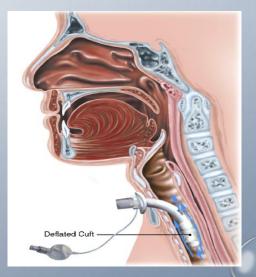
- Le patologie neurologiche ma anche defedazione, dolore... possono rendere meno efficace la tosse e segnalare se esistono problemi
 - La tosse misurata efficace (PCEF \geq 270 l/min) può diventare <u>inefficace</u> in situazioni critiche o di tosse

insistente (Bach, 1997).

Le persone portatrici di cannula tracheostomica hanno una tosse alterata, anche se può essere efficace

• Le infezioni delle alte vie aeree possono passare ai polmoni e alle orecchie







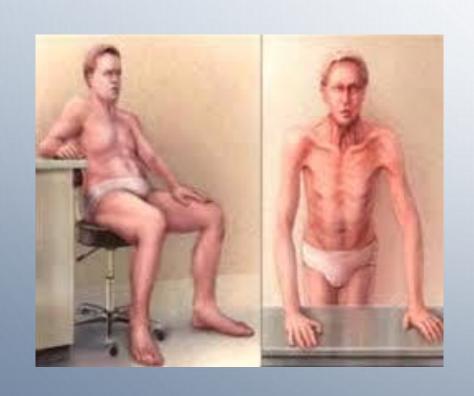
La presenza di <u>secrezioni</u> può rendere difficoltosa e interferire con l'alimentazione

• Un paziente con una FR molto elevata farà fatica ad alimentarsi, soprattutto se non è aiutato dalla

postura



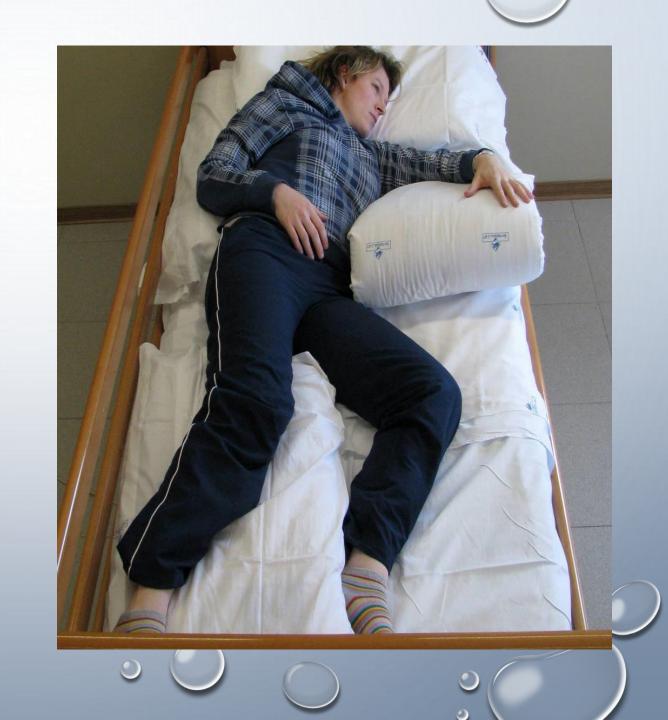
• I pazienti con BPCO più gravi hanno delle posture di compenso che vanno facilitate





In caso di compromissione della coscienza provare a verificare la presenza di tosse riflessa

• Variazione posturale sui fianchi



PREVENIRE L'ASPIRAZIONE NEGLI ANZIANI AFFETTI DA DISFAGIA:

DI JANICE L. PALMER, MS, RN E NORMA A. METHENY, PHD, RN, FAAN AMERICAN JOURNAL OF NURSING, FEBBRAIO 2008, VOL. 108, N. 2

PREVENIRE LA POLMONITE AB INGESTIS ATTRAVERSO L'IGIENE ORALE

LA MANCANZA DI DENTI O LE DENTIERE NON PERFETTAMENTE ADATTATE PREDISPONGONO ALL'ASPIRAZIONE INTERFERENDO CON LA MASTICAZIONE E LA DEGLUTIZIONE. I DENTI CARIATI E UNA SCARSA IGIENE ORALE PREDISPONGONO ALLA POLMONITE DA ASPIRAZIONE DI SECREZIONI CONTAMINATE (QUAGLIARELLO ET AL., M2005;

TERPENNING, 2005).



I RISULTATI DI STUDI RECENTI SUGGERISCONO CHE L'ALIMENTAZIONE CON SONDA NELLE PERSONE ANZIANE SI ASSOCIA A UNA SIGNIFICATIVA COLONIZZAZIONE PATOGENA NELLA BOCCA, PIÙ DI QUANTO OSSERVATO IN COLORO CHE VENGONO NUTRITI ORALMENTE (LEIBOVITZ ET AL., 2003).

• VI SONO EVIDENZE CHE DIMOSTRANO COME GARANTIRE UN'IGIENE DENTALE SETTIMANALE E PULIRE I DENTI DEGLI ANZIANI CON UNO SPAZZOLINO DOPO OGNI PASTO CONSENTA DI DIMINUIRE IL RISCHIO DI POLMONITE DA

GERODONTOLOGY. 2013 MAR;30(1):3-9

ASPIRAZIONE (YONEYAMA ET AL., 2002).

ORAL HEALTH CARE AND ASPIRATION PNEUMONIA IN FRAIL OLDER PEOPLE: A SYSTEMATIC LITERATURE REVIEW. (Van der maarel-wierink CD1, vanobbergen JN, bronkhorst EM, schols JM, de baat C.)

GERIATR NURS. 2014 JUL-AUG;35(4):295-9

EFFECTIVE ELIMINATION OF CONTAMINANTS AFTER ORAL CARE IN ELDERLY INSTITUTIONALIZED INDIVIDUALS.

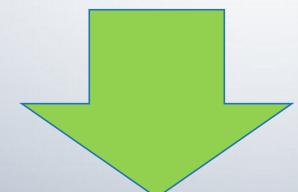
(Ikeda, miki, atsumi, inagaki, mizuguchi, meguro, kanamori, nakagawa, watanabe, mano, aihara, hane, mutoh, matsuo)

.....These findings suggest that wiping with mouth wipes is as effective as mouth rinsing to decrease bacteria following oral care. With a lower risk of contaminant aspiration, wiping may be a suitable alternative to rinsing, especially in dysphagic individuals...



CONTROLLO E GESTIONE DEL CAVO ORALE

- RISTAGNO DI CIBO E SECREZIONI
- RISCHIO ASPIRAZIONE



PREVENZIONE POST PRANDIALE
DEI PAZIENTI A
RISCHIO

